

Volsca Ambiente e Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a (Isola Ecologica)	Data 1 [^] Emissione 10 /08/2016	Pagg. 1/11	Allegato 2
		Revisione n° 01 03/01/2017		

Misure di protezione Antincendio
Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi

ALLEGATO N° 2

Gestione Isola Ecologica

VALUTAZIONE E MISURE

DÌ PROTEZIONE

ANTINCENDIO

SEDE OPERATIVA

LARIANO

via GIUSEPPE GARIBALDI 314

Volsca Ambiente e Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a (Isola Ecologica)	Data 1^ Emissione 10 /08/2016	Pagg. 2/11	Allegato 2
		Revisione n° 01 03/01/2017		
VALUTAZIONE E MISURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO				

La presente sezione è parte integrante del documento di valutazione dei rischi e costituisce adempimento di valutazione ai sensi dell'art. 2 del DM 10.03.98, in attuazione di quanto disposto all'art. 46 del D.Lgs. 81/08. Pertanto la valutazione del rischio incendio e le conseguenti misure preventive, protettive e precauzionali seguono, ove possibile, quanto suggerito dagli allegati al DM 10.03.98.

A questo proposito occorre in ogni caso effettuare le necessarie verifiche relativamente alle attività e le sue caratteristiche, nonché sulle quantità di materiale impiegato e se rientrano tra quelle riportate nell'Elenco delle attività soggette al controllo di prevenzione incendi e di rilascio di CPI.

Pertanto, la valutazione è articolata nelle seguenti fasi:

- Valutazione dei Rischi Incendio e classificazione (Aree Omogenee a Rischio).
- Misure di prevenzione e Protezione dei Rischi Presenti;
- Identificazione dei Pericoli;
 - Misure di Protezione Gestionali e Organizzative.
 - Provvedimenti e Misure per Eliminare e/o Ridurre i Rischi Residui d'Incendio.
 - Controlli e Manutenzione sulle Misure di Protezione.
 - L'informazione dei lavoratori e delle altre persone eventualmente presenti;
- La formazione dei lavoratori;
- Piano di Emergenza Interno.

Volsca Ambiente e Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera (Isola Ecologica)	Data 1 ^a Emissione 10 /08/2016 Revisione n° 01 03/01/2017	Pagg 3/11	Allegato 2
Ai fini di una più precisa individuazione dei pericoli d'incendio e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 comma 4 del D.M. 10 marzo 1998, s'individuano le seguenti "aree di rischio" in considerazione delle attività svolte al loro interno.				
Sede di Lariano (RM) - CDR				
AREE DI RISCHIO OMOGENEE (ATTIVITA')		ATTIVITA' SOGGETTA EX DPR 151/2011		
<p>Descrizione Ambiente di Lavoro Interno</p> <p>Il centro di raccolta materiali differenziati è ubicato in Loc. via Giuseppe Garibaldi 314, nel territorio del Comune di Lariano (Rm) e questa attività resta, tuttavia, fuori dal perimetro urbano. La struttura confina con la strada Provinciale dalla quale si accede al sito e non risultano altre attività produttive confinati. L'accesso all'area è garantito da via Giuseppe Garibaldi e la carreggiata è adeguata sia al transito delle autovetture, sia al transito dei mezzi d'opera.</p> <p>L'area interessata da possibili interferenze con altre attività svolte dai lavoratori addetti all'isola ecologica, possono essere individuate nello spazio centrale dell'isola ecologica dove si caratterizzano alcune operazioni riguardanti il recupero/ritiro dei materiali conferiti (carico e/o riposizionamento dei cassoni scarrabili). Tali operazioni sono tutte svolte all'interno di quest'area centrale del CdR e la stessa è delimitata e fornita di apposita segnaletica per tutti (Cittadini; Personale esterno autorizzato addetto al recupero materiali differenziati a mezzo cassoni scarrabili e/o personale addetto della Volsca Ambiente e Servizi (autisti – operatori ecologici).</p> <p>L'area è rettangolare ed è caratterizzata da due cancelli e, gli stessi, sono utilizzati: uno esclusivamente per l'ingresso (veicoli, automezzi ecc.) e l'altro esclusivamente per l'uscita. L'area consente manovre alle attività dell'autista quali: carico, scarico e riposizionamento dei cassoni scarrabili utilizzati per frazione omogenea o differenziata.</p> <p>Disposizione dei servizi:</p> <p>Sono predisposti servizi igienici e spogliatoi. La struttura è organizzata con blocco componibile.</p> <p>Per quanto riguarda l'ufficio registrazioni e accoglienza utenti la struttura è collocata a sinistra dopo l'ingresso dal cancello. (si allega piantina planimetrica).</p>		<p>Esterne:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Raccolta dei materiali differenziati e conferimenti da parte dei cittadini. ➤ Raccolta dei Rifiuti Differenziati <p>Interne:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività di ricezione e registrazione dei cittadini che conferiscono all'isola ecologica. ➤ Attività di ufficio; ➤ Servizi igienici; ➤ Pulizia generale; ➤ Attività ufficio Dipartimento (servizio tecnico amministrativi e organizzativi); ➤ Ordinaria manutenzione dei cassoni scarrabili e pulizia dell'area. 		

<p>CDR e Dipartimento di Lariano Cassoni per raccolta rifiuti di carta, plastica e legno</p>	<p>N° 34 – 36 – 43 Non soggetto in quanto non classificabile come deposito, totalmente scoperto, in ogni caso esiste disposizione operativa di controllo dei carichi in uscita.</p>
<p>CDR e Dipartimento di Lariano Parcheggio Automezzi aziendali</p>	<p>Scoperto, non soggetto</p>
<p>CDR e Dipartimento di Lariano Uffici</p>	<p>Affollamento inferiore al limite NON SOGGETTO.</p>

Volsca Ambiente e Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a (Isola Ecologica)	Data 1 ^ Emissione 10 /08/2016	Pagg. 4/11	Allegato 2
		Revisione n° 01 03/01/2017		
Criteri di Valutazione del Rischi Incendio e classificazione. (Aree Omogenee a Rischio).				

L'Allegato I al DM 10.03.98 prevede una classificazione delle aree sulla base dei seguenti criteri:

A) Luoghi di lavoro a rischio d'incendio basso

Si intendono a rischio di incendio basso i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze a basso tasso di infiammabilità e le condizioni locali e di esercizio offrono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio ed in cui, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

B) Luoghi di lavoro a rischio di incendio medio

Si intendono a rischio di incendio medio i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.

C) Luoghi di lavoro a rischio di incendio elevato

Si intendono a rischio di incendio elevato i luoghi di lavoro o parte di essi, in cui:
per presenza di sostanze altamente infiammabili e/o per le condizioni locali e/o di esercizio sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendi e nella fase iniziale sussistono forti probabilità di propagazione delle fiamme, ovvero non è possibile la classificazione come luogo a rischio di incendio basso o medio.

Tali luoghi comprendono:

- Aree dove i processi lavorativi comportano l'utilizzo di sostanze altamente infiammabili (impianti di verniciatura), o di fiamme libere, o la produzione di notevole calore in presenza di materiali combustibili;
- Aree dove c'è deposito o manipolazione di sostanze chimiche che possono, in determinate circostanze, produrre reazioni esotermiche, emanare gas o vapori infiammabili, o reagire con altre sostanze combustibili;
- Aree dove vengono depositate o manipolate sostanze esplosive o altamente infiammabili;
- Aree dove c'è una notevole quantità di materiali combustibili che sono facilmente incendiabili;
- Edifici interamente realizzati con strutture in legno.

Al fine di classificare un luogo di lavoro o una parte di esso come avente rischio di incendio elevato occorre inoltre tenere presente che:

- a) molti luoghi di lavoro si classificano della stessa categoria di rischio in ogni parte; ma una qualunque area a rischio elevato può elevare il livello di rischio dell'intero luogo di lavoro, salvo che l'area interessata sia separata dal resto del luogo attraverso elementi separanti resistenti al fuoco;
- b) una categoria di rischio elevata può essere ridotta se il processo di lavoro è gestito accuratamente e le vie di esodo sono protette contro l'incendio;
- c) nei luoghi di lavoro grandi o complessi, è possibile ridurre il livello di rischio attraverso misure di protezione attiva di tipo automatico quali impianti automatici di spegnimento, impianti automatici di rivelazione incendi o impianti di estrazione fumi.

Vanno inoltre classificati come luoghi a rischio d'incendio elevato quei locali ove, indipendentemente dalla presenza di sostanze infiammabili e dalla facilità di propagazione delle fiamme, l'affollamento degli ambienti, lo stato dei luoghi o le limitazioni motorie delle persone presenti, rendono difficoltosa l'evacuazione in caso di incendio.

Volsca Ambiente e Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a (Isola Ecologica)	Data 1^ Emissione 10 /08/2016	Pagg. 5/11	Allegato 2
		Revisione n° 01 03/01/2017		
MISURE DÌ SICUREZZA PRESENTI				

In merito alle misure di sicurezza presenti, in rispondenza a quanto riportato negli allegati al DM 10.03.98, di seguito è fornito un prospetto generale riassuntivo per l'intera sede aziendale e un'analisi di dettaglio per le varie zone considerate, sia per la Prevenzione, sia per la Protezione.

Misure di Prevenzione

- Impianti elettrici realizzati a norma e/o mantenuti regolarmente
- Ordine e pulizia dei locali e delle attrezzature
- Programmi di manutenzione impianti
- Divieto di fumo
- Informazione, formazione e addestramento antincendio del personale
- Segnaletica di prevenzione e protezione incendi
- Piano di emergenza Interno
- Contratto di manutenzione estintori
- Valutazione dei rischi e controlli sul mantenimento delle misure di sicurezza

Misure di Protezione

Vie di esodo

In relazione alla tipologia del fabbricato e la dislocazione delle aree e/o uffici e loro destinazioni di uso, nonché la potenzialità al punto massimo di affollamento delle presenze di lavoratori o di personale esterno che eventualmente potrebbe essere presente, non si ravvedono situazioni di carenza e/o difficoltà relativamente a:

- Larghezza delle vie e uscite di emergenza esistenti
- Massima distanza da percorrere per raggiungere un'uscita di sicurezza.

Si rammenta che per i luoghi a rischio di incendio medio o basso, la larghezza complessiva delle uscite di piano deve essere non inferiore a:

$$L \text{ (metri)} = \frac{A}{50} \times 0,60$$

In cui

- "A " rappresenta il numero delle persone presenti (massimo affollamento) presso ciascuna sede;
 - **il valore 0,60** costituisce la larghezza (espressa in metri) sufficiente al transito di una persona (modulo unitario di passaggio);
 - **50** indica il numero massimo delle persone che possono defluire attraverso un modulo unitario di passaggio, tenendo conto del tempo di evacuazione.
- nel nostro caso avremo quindi:

$$L \text{ (metri)} = \frac{30}{50} \times 0,60 = > 0,90$$

Volsca Ambiente e Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a (Isola Ecologica)	Data 1 ^ Emissione 10 /08/2016	Pagg. 6/11	Allegato 2
		Revisione n° 01 03/01/2017		
IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DÌ INCENDIO				

L'identificazione del pericolo d'incendio e la sua conseguente valutazione sono effettuati sulla base delle seguenti considerazioni (per ciascun luogo):

- Tipo di attività;
- Materiali immagazzinati e manipolati;
- Attrezzature presenti nel luogo di lavoro (compresi gli arredi);
- Dimensioni e articolazione del luogo di lavoro;
- Presenza di potenziali inneschi;
- Numero di persone presenti (sia lavoratori dipendenti che altre persone), e loro capacità di allontanarsi in caso di emergenza.

I pericoli d'incendio sono pertanto individuati in ogni area che può rappresentare potenzialmente un rischio e la stessa identificata in base alla coesistenza, continua e/o occasionale, di materiali combustibili e/o infiammabili immagazzinati o manipolati e potenziali fonti d'innesco, alla presenza di situazioni che possono determinare la facile propagazione dell'incendio.

- Determinare il carico di incendio specifico di progetto;
- Determinare il carico di incendio specifico
 1. Valore Orientativo per Attività
 2. Valore orientativo per Arredo e/o Valore orientativo per Merci in Deposito
 3. Valore orientativo per materiale

RIPILOGO DEI LIVELLI DI RISCHIO ASSEGNATI (*)	
AREA	LIVELLO ASSEGNATO
Isola Ecologica	MEDIO

Volsca Ambiente e Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a (Isola Ecologica)	Data 1^ Emissione 10 /08/2016	Pagg. 7/11	Allegato 2
		Revisione n° 01 03/01/2017		
MISURE DI PROTEZIONE				

Nel calcolo delle persone presenti (massimo affollamento) è stato tenuto in considerazione anche eventuale personale di Aziende appaltatrici (comunque presente in azienda).

Dispositivi d'interruzione

All'esterno della palazzina (dove sono costituiti gli uffici) è presente la valvola d'intercettazione per l'interruzione del combustibile che alimenta la caldaia dell'impianto di riscaldamento dei locali stessi.

Mezzi e attrezzature di estinzione incendi.

L'azienda è dotata di estintori in misura sufficiente e gli stessi sono indicati con apposita segnaletica. Tutte le attrezzature e i dispositivi antincendio sono regolarmente sottoposti a manutenzione e verifica periodica.

Limitazione del carico di incendio

L'azienda predispone tutte le misure idonee atte a limitare la presenza di materiale combustibile (riduzione delle scorte di magazzino al minimo indispensabile, programmazione delle lavorazioni, ecc.).

MISURE ORGANIZZATIVE – GESTIONALI

▪ **I Controlli delle misure di sicurezza**

Le verifiche concernenti il controllo e l'efficienza dei dispositivi antincendio sono attuati dal personale addetto alle emergenze con formale designazione d'incarico.

▪ **Formazione del personale**

Le misure attuate dal personale addetto alle emergenze, individuato e designato con formale incarico dall'azienda, sono applicate in base alle procedure aziendali in base all'art. 46 D.L.gv 81/2008.

▪ **Manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio**

Tutte le attrezzature e i dispositivi antincendio sono regolarmente sottoposti a manutenzione.

Volsca Ambiente e Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a (Isola Ecologica)	Data 1^ Emissione 10 /08/2016	Pagg. 8/11	Allegato 2
		Revisione n° 01 03/01/2017		
PROVVEDIMENTI E MISURE PER ELIMINARE e/o RIDURRE I RISCHI RESIDUI DÌ INCENDIO				

Gli interventi proposti per il mantenimento delle condizioni di sicurezza o di miglioramento specifici riguardanti le aree dell'intera sede dell'azienda e le varie zone di lavoro identificate sono:

Deposito e utilizzo di materiali infiammabili e/o facilmente combustibili

- Assenza di accumuli di rifiuti, carta, materiali in disuso etc. o loro corretta gestione.

Utilizzo di fonti di calore

- Divieto di uso di apparecchi individuali o portatili di riscaldamento.

Impianti e attrezzature elettriche

- Conformità degli impianti elettrici alle normative tecniche vigenti
- Manutenzione corretta di apparecchiature elettriche (e meccaniche)
- Formazione del personale sull'uso delle attrezzature e degli impianti elettrici
- In caso di alimentazione provvisoria di una apparecchiatura elettrica, utilizzo di cavo elettrico di lunghezza strettamente necessaria posizionato in modo da evitare danneggiamenti
- Riparazioni elettriche effettuate solo da personale competente e qualificato.

Presenza di fumatori

- Rispettare l'obbligo del divieto di fumo in tutte le aree.

Lavori di manutenzione e di ristrutturazione

- Disponibilità di estintori o di altre attrezzature antincendio.

Mantenimento delle misure antincendio

- Controlli regolari sui luoghi di lavoro delle misure di sicurezza antincendio con periodicità giornaliera (al termine della giornata);
 - Apparecchiature elettriche non in servizio fuori tensione;
 - Assenza di fiamme libere o in condizioni di sicurezza;
 - Assenza di rifiuti o scarti combustibili;
 - Deposito in luogo sicuro di materiali infiammabili.
-

Volsca Ambiente e Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a (Isola Ecologica)	Data 1 ^ Emissione 10 /08/2016	Pagg. 9/11	Allegato 2
		Revisione n° 01 03/01/2017		
CONTROLLI E MISURE DÌ PROTEZIONE ANTINCENDIO				

Le misure di protezione antincendio previste per garantire il sicuro utilizzo delle vie di uscita, l'estinzione degli incendi, la rilevazione e l'allarme in caso d'incendio devono essere oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza.

Sulla base delle definizioni seguenti si fornisce il prospetto dei controlli da portare a termine:

- **SORVEGLIANZA:** controllo visivo atto a verificare che le attrezzature/impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. La sorveglianza può essere eseguita dal personale normalmente presente dopo aver ricevuto adeguate istruzioni.
- **CONTROLLO PERIODICO:** insieme di operazioni da compiersi con frequenza almeno semestrale, per verificare la corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti.
- **MANUTENZIONE:** operazione o intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buono stato le attrezzature e gli impianti.
- **MANUTENZIONE ORDINARIA:** operazione che si attua in loco, con strumenti e attrezzi di uso corrente. Essa si limita a riparazioni di lieve entità e che comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente o la sostituzioni di parti di modesto valore espressamente previste.
- **MANUTENZIONE STRAORDINARIA:** è un intervento che non può essere eseguito in loco o che, pur essendo possibile eseguirlo in loco richiede mezzi, attrezzature o strumentazioni di particolare importanza; oppure implichi la sostituzioni d'interi parti dell'impianto o la completa revisione e/o sostituzione di apparecchi per i quali non sia possibile o conveniente la riparazione

Inoltre:

1. Tutte le parti del luogo di lavoro destinate alle vie d'uscita (passaggi, corridoi, scale) devono essere sorvegliate periodicamente al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e/o da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo;
2. Tutte le porte presenti sulle vie di uscita devono essere regolarmente controllate per assicurare che si aprano facilmente e ogni difetto deve essere riparato il più presto possibile, inoltre, ogni ostruzione deve essere immediatamente rimossa.
3. La segnaletica direzionale e delle uscite deve essere oggetto di sorveglianza per assicurarne la visibilità in caso di emergenza.
4. La presenza, l'accessibilità e l'integrità degli estintori devono essere verificate giornalmente.
5. Le Procedure di verifica a campione dell'osservanza delle prescrizioni di sicurezza:
 - Divieto di fumo;
 - Attuazione delle corrette indicazioni operative riguardo l'esecuzione di lavorazioni a rischio;
 - Corretto impiego dei dispositivi di protezione collettivi e individuali, ecc.

Volsca Ambiente e Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a (Isola Ecologica)	Data 1 ^ Emissione 10 /08/2016	Pagg. 10/11	Allegato 2
		Revisione n° 01 03/01/2017		
CONTROLLO PERIODICO E MANUTENZIONE PARCO ESTINTORI				

Il controllo e la manutenzione è effettuata da una ditta specializzata (esterna) ed è finalizzata alla verifica semestrale di tutti egl estintori manuali, compresi quelli sui mezzi.

Come detto, gli accertamenti sono periodici (sei mesi) e sono eseguiti secondo quanto previsto dalle attuali norme tecniche e dalle vigenti prescrizioni di legge.

L'avvenuta ispezione deve essere riscontrabile dal talloncino applicato all'estintore dalla ditta medesima.

Si rammenta comunque che gli estintori devono essere:

- *Mantenuti in buona efficienza;*
- *Controllati almeno ogni sei mesi da personale esperto.*
- *Collocati in punti facilmente accessibili;*
- *Indicati con apposita segnaletica;*
- *In numero sufficiente in rapporto alla capacità di spegnimento ed ai locali;*
- *Idonei al tipo di ambiente nel quale sono collocati.*

Descrizione	Tipo controllo	Responsabilità	Tempistica
Uscite di Emergenza	Sorveglianza	Addetto Emergenza	Quotidiano
Segnaletica Vie di Uscita	Sorveglianza	Addetto Emergenza	Quotidiano
Estintori (Sui Mezzi e Immobili)	Sorveglianza	<u>Ditta specializzata</u>	Semestrale
Estintori (autoveicoli)	Sorveglianza	Addetto Emergenza (Procedure per Autista)	Quotidiano
Luci di Emergenza	Sorveglianza	Addetto Emergenza	Settimanale
Prova di Evacuazione	Esercitazione	Addetto Emergenza RSPP	Annuale

Volsca Ambiente e Servizi SPA	Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a (Isola Ecologica)	Data 1^ Emissione 10 /08/2016	Pagg. 11/11	Allegato 2
		Revisione n° 01 03/01/2017		
INFORMAZIONE E FORMAZIONE				

Come previsto ai titoli IV artt. 36 e 37, d.lgs. 81/2008 e s.m.i., i lavoratori sono stati informati in merito a:

- a) I Rischi d'incendio legati all'attività svolta;
- b) Le misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro;
- c) L'ubicazione delle vie di uscita;
- d) Le procedure da adottare in caso d'incendio e quanto previsto dal Piano d' Emergenza Interno;
- e) I nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;
- f) Il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'azienda.

Inoltre, mediante apposita segnaletica sono fornite adeguate informazioni alle persone estranee all'azienda eventualmente presenti (soci, clienti, fornitori, visitatori, appaltatori ecc.) per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio e delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione.

Tutti i lavoratori che svolgono incarichi relativi alla prevenzione incendi, lotta antincendio o gestione delle emergenze hanno ricevuto una specifica formazione antincendio, secondo quanto previsto dal DM 10 marzo 1998 - Allegato IX.

ESERCITAZIONE ANTINCENDIO

È stata eseguita una prova dimostrativa delle esercitazioni antincendio che hanno coinvolto la maggioranza del personale e il risultato dell'operazione è con esito positivo.

Saranno predisposte esercitazioni antincendio annuali, opportunamente verbalizzate, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento previste nel Piano di Emergenza.

Durante la prova i lavoratori interessati percorreranno l'intera via di fuga dal posto di lavoro fino al punto di ritrovo individuato.

Riferimenti:

- D.Lgs. 81//2008
- D.M. 10.03.98

